

# ***Incontriamoci a “Città Nuova”, la nostra città***



## **UN VIAGGIO CHE TI CAMBIA LA VITA**

Quattro gli anni di vita dei Viaggi di Città Nuova per un’esperienza che si rivela ogni volta inaspettata, densa di sorprese. Si parte sconosciuti, si torna amici. Con il desiderio di rincontrarsi. È accaduto al gruppo di amici che si sono ritrovati a Fondi dopo il recente viaggio in Terra Santa lo scorso ottobre.

«Si arriva alla spicciolata, per ciascuno scatta la festa e la gioia di ritrovarsi: è bello, ciascuno è un re mago con un dono da condividere per il pranzo comune. Quattro tavoli uniti nella sala di quella che era stata, nell’alto Medioevo, la navata della chiesa del Monastero di Fondi. Per il caffè, i dolci e lo spumante usciamo in giardino, sotto un gazebo. Sulle panche, si ricrea la magia della Terra Santa e di quanto vissuto lì, le tante emozioni, la gentilezza e la disponibilità reciproca, un’oasi nel deserto del resto del mondo. Infine si torna, senza inutili nostalgie, per allargare ad altri la nostra “comunione”,

nella quotidianità, perché il dono di quanto vissuto irradia su tanti». Anna Puzio, Tevere Viaggi, partner di Città Nuova per l’organizzazione dei Viaggi.

«Viaggio straordinario, indescribibile la “Luce” in cui ci siamo sentiti avvolti e che ancora ci accompagna». Ivana e Fausto Dall’Olio

«Grazie anche alla presenza del sacerdote e della guida, la figura umana e divina di Gesù è stata resa viva e presente. Abbiamo sperimentato la Terra Santa come “casa costruita sulla roccia”, la cui radice resiste a tutte le distruzioni materiali e spirituali». Antonio e Luisa Gabbi

«È stato un viaggio che ci siamo voluti concedere per il 40° del nostro matrimonio. Siamo entrati in contatto con le pietre storiche delle testimonianze dei quattro Vangeli che conserva la terra di Gesù, e di quelle vive che ne costituiscono il quinto. Esperienza forte che ci ha reso consapevoli di poter riscrivere il Vangelo nelle nostre vite. Ci siamo spesso ritrovati, liberi dai riti e dalla curiosità della scoperta, a meditare e pregare a nostro agio. Valore aggiunto all’esperienza religiosa, è stato l’aver toccato in Palestina la sofferenza di un popolo che attraverso la testimonianza di vita della famiglia presso la quale abbiamo pranzato, può ritrovare nei gesti di accoglienza e di fratellanza la speranza del sollievo e del riscatto». Mena ed Emilio Fontana

Info: [www.cittanuova.it](http://www.cittanuova.it) - [tevereviaggi@live.it](mailto:tevereviaggi@live.it)

[rete@cittanuova.it](mailto:rete@cittanuova.it)